

Palma Campania (NA) 22.3.2010, alle ore 9,30
Sala teatrale del Comune di Palma Campania

Oggetto: Consultazione di cui all'art. 24, comma 1, della Lr 16/2004, per la redazione del piano urbanistico comunale nonché ai fini delle procedure di valutazione ambientale strategica del Comune di Palma Campania.

Sono presenti:

Michele Graziano (Consigliere delegato all'Urbanistica, Comune di Palma Campania)

Nunziata Giuseppe (Responsabile dell'Ufficio urbanistica, Comune di Palma Campania)

Roberto Gerundo (Responsabile scientifico, Università di Salerno)

Isidoro Fasolino (Coordinatore tecnico, Università di Salerno)

Michele Grimaldi (Responsabile operativo, Università di Salerno)

Sono, inoltre, presenti:

Nome	Rappresentante delegato
Unimpresa	Mazzeo Enrico
Legambiente Palma Campania	Sepe CarmineVincenzo
Gruppo archeologico terra di Palma	Direttore onorario Ing. Luigi Sorrentino
In Ricordo EU	Presidente Giovanni De Pietro
Circolo Culturale Giovanni XXIII	Stampoli Eugenio
Azione Cattolica Parrocchia SS. Rosario	Angela Santella
Azione Cattolica Parrocchia SS. Rosario	Pina Auricchio
Protezione Civile "La Gazzella"	Napoletano Luisa
INU sezione Campania	ing. Michele Grimaldi
Associazione Palma Felix	Salvatore Addeo

Michele Graziano

Ringrazia i presenti per l'invito ed esprime, tuttavia, il suo rammarico per la scarsa partecipazione all'evento odierno. Su di un totale di 89 invitati a vario titolo, di cui ben 59 extrapalmesi, solo 10 risultano essere i presenti. Ribadisce la linea dell'Amministrazione comunale (Ac) di perseguire la massima partecipazione per tener presente, ed eventualmente recepire, tutte le istanze emergenti, evidenziando che, chiaramente, non tutto potrà essere accolto.

Roberto Gerundo

Chiarisce, preliminarmente, che l'incarico per la redazione del *piano urbanistico comunale* (Puc), per superare il vigente *piano regolatore generale* (Prg), e degli altri strumenti di governo del territorio è di tipo istituzionale e che l'Università è garanzia di serietà e imparzialità rispetto alle scelte che saranno effettuate.

Sottolinea il fatto che la scelta di rivolgersi all'Università è stata effettuata con delibera di Consiglio comunale, mentre avrebbe potuto essere effettuata anche in Giunta.

Introduce il tema del giorno, ovvero il fatto che la riunione odierna è dedicata ai portatori di interessi. Precisa che la presente riunione risulta essere obbligatoria ed anche condizione necessaria per la successiva approvazione del Puc.

Chiarisce che i momenti di interlocuzione saranno pubblici. Nel corso degli incontri tutti potranno esprimere bisogni e proporre problematiche da affrontare e risolvere nel Puc. Gli incontri saranno anche politici, in quanto l'Urbanistica è una attività politica tecnicamente assistita.

Ai sensi dell'art.24 della Lr 16/2004, infatti la proposta di Puc è predisposta dopo aver consultato le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, ecc., di livello provinciale. Si tratta di un passaggio obbligatorio previsto dalla normativa, senza il quale il Puc non potrà essere approvato.

La consultazione delle associazioni avviene, ai sensi della delibera 627/2005, con le modalità stabilite negli *statuti* dei singoli comuni; qualora tale forma di partecipazione non sia stata né prevista né disciplinata dallo *statuto* comunale, le consultazioni potranno avvenire mediante questionari, assemblee e audizioni, anche attraverso strumenti telematici.

Annuncia, in proposito, che è in corso di predisposizione un apposito sito web per favorire il coinvolgimento, la partecipazione e l'ascolto, offrendo, al tempo stesso, una serie di documentazioni e informazioni sul processo di pianificazione cui oggi si dà inizio.

Il percorso che porta al nuovo *piano urbanistico comunale* di Palma Campania si articola attraverso tre capitoli fondamentali:

- la definizione di ciascuno dei nuovi strumenti introdotti dalla Lr 16/2004 che integrano il Puc;
- la messa a punto e l'utilizzo di strumenti metodologici conoscitivi del territorio e partecipativi nei confronti della comunità insediata;
- la formulazione di politiche di settore per la casa, i servizi, la produzione, il commercio, il turismo, il territorio agricolo e la mobilità.

La Lr 16/2004 ha introdotto nuovi strumenti per il governo del territorio comunale: il *piano urbanistico comunale* (Puc), il *regolamento urbanistico e edilizio comunale* (Ruec), gli *atti di programmazione degli interventi* (Api) e la *valutazione ambientale* (Vas).

La Lr 16/2004 definisce i contenuti del *piano urbanistico comunale* (Puc). Il Puc è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

Al Puc sono allegati le *norme tecniche di attuazione* (Nta), riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia.

Il *regolamento urbanistico edilizio comunale* (Ruec) individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie; disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli

elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani; in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori; specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di giunta regionale.

La Gr, mediante la delibera 659/2007, concernente indirizzi in materia energetico - ambientale per la formazione del Ruec, ha indicato i contenuti del nuovo strumento finalizzati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Tali indirizzi costituiscono una mera ricognizione di obiettivi e strategie già individuate dalla normativa di riferimento, rinviando alle amministrazioni comunali, nell'ambito della propria autonomia, la individuazione delle norme per la disciplina dell'attività edilizia.

Gli *atti di programmazione degli interventi (Api)*, in conformità alle previsioni del Puc e senza modificarne i contenuti, disciplina gli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni. Gli Api sono approvati per la prima volta in Consiglio comunale contestualmente all'approvazione del Puc

In attesa di tale regolamentazione si provvederà a redigerlo, comunque a valle delle scelte di piano, con riferimento ai contenuti dei tradizionali *programmi pluriennali di attuazione (Ppa)* e sulla base dei contenuti della Lr 16/2004.

Il Puc definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggisticoambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la *valutazione degli effetti ambientali* degli interventi stessi.

Il Puc indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;

Il Puc promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;

La Lr 16/2004, introduce, per la prima volta in Campania, con riferimento al nuovo sistema di pianificazione regionale, la *valutazione ambientale dei piani* territoriali di settore e dei piani urbanistici, come previsto dalla direttiva europea in materia, da effettuarsi durante tutto il processo di formazione dei piani stessi. Tale valutazione ambientale è, infatti, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani e scaturisce da un *rapporto ambientale* in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano. La proposta di piano ed il rapporto ambientale sono messi a disposizione delle autorità interessate e del pubblico mediante apposite procedure di pubblicità. Ai piani è, dunque, allegata una *relazione* che illustra come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale.

La valutazione ambientale dovrà scaturire da un rapporto ambientale alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento. La proposta di piano e il rapporto ambientale dovranno essere messi a disposizione delle autorità interessate e del pubblico con le procedure di cui alla Lr 16/2004.

La proposta di piano o di programma e il rapporto ambientale devono essere messi a disposizione delle autorità e del pubblico, affinché tutti i soggetti interessati possano esprimere il proprio parere prima dell'adozione del piano (o del programma) o dell'avvio della relativa procedura legislativa.

Nel rapporto di impatto ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. Per determinare i possibili *effetti significativi* occorre esaminare le caratteristiche del piano o del programma. E' necessario, infine, tener conto delle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate.

Ulteriori strumenti da predisporre sono: la *carta dell'uso agricolo del suolo* (Uas); lo *strumento di intervento dell'apparato distributivo* (Siad) e la zonizzazione acustica (Za).

Fondamentale è, infine, la predisposizione della nuova *cartografia di base* del territorio comunale di Palma Campania.

Il percorso di partecipazione è finalizzato alla formazione del *piano strategico comunale* (Psc), quale deliberazione programmatica che, sulla base del dibattito e dei contributi emersi dagli incontri con i vari soggetti presenti o operanti sul territorio, di una prima indagine conoscitiva sulla situazione locale esistente e sulle dinamiche in atto, individua gli obiettivi da conseguire, i criteri di impostazione e le scelte del Puc. Si tratta, dunque, di un documento non obbligatorio, ma che si ritiene di rilevante importanza nel percorso di formazione del Puc.

Giovanni De Pietro (In Ricordo EU)

Chiede che le riunioni si tengano in sala consiliare perché ci sia la registrazione vocale al fine di poter conservare traccia di quanto si è detto.

Luigi Sorrentino (Gruppo archeologico terra di Palma)

Chiede chiarimenti su come si svolgerà l'incontro. Inoltre, chiede di conoscere quale è esattamente l'oggetto dello stesso.

Roberto Gerundo

Risponde a tale quesito rimarcando il fatto che formalmente la normativa impone di *sentire*, cioè di ascoltare, una serie di soggetti. In particolare, annuncia che gli incontri saranno cadenzati secondo uno specifico programma.

A questo punto inizia la fase di ascolto.

Angelo Mazzeo (Unimpresa)

Esprime la necessità di raccordarsi con la locale associazione dei commercianti. Crede che il fatto che l'incarico del Puc siato stato dato all'Università di Salerno rappresenta una garanzia di serietà. Ritiene che "il Puc è il vestito che Palma Campania porterà per i prossimi 20-25 anni, per cui non deve essere né troppo corto né troppo lungo".

Michele Graziano

Ribadisce la volontà dell'Ac di attivare un processo di partecipazione all'insegna della trasparenza. La gente è stanca ma è disposta a dare fiducia. Bisogna ricambiare tale fiducia.

Pina Auricchio (Azione Cattolica)

Ritiene che, dopo la casa ed il commercio bisogna che l'urbanistica si occupi dei giovani, perché sono il nostro futuro. Fa riferimento a una tensostruttura delocalizzata e non più fruita e alla villa comunale abbandonata a se stessa.

Assicura la sua progressiva presenza agli incontri.

Angela Santella (Azione Cattolica)

Afferma di avere un notevole interesse per il futuro della città e assicura la propria presenza ai successivi incontri.

Carminè Vincenzo Sepe (Legambiente Palma Campania)

Afferma che le posizioni generali di Legambiente siano note. Dice di rimanere in attesa di proposte su cui confrontarsi.

Roberto Gerundo

Avverte il rappresentante di Legambiente che il meccanismo tradizionale, secondo il quale si chiama a discutere su una proposta, nel presente processo di pianificazione è ribaltato. Con gli incontri si intende acquisire contributi per costruire una proposta e non offrire una proposta già costruita su cui discutere o da confutare.

Luigi Sorrentino (Gruppo archeologico Terra di Palma)

Parla della associazione di cui è presidente dicendo che si tratta di una associazione che opera sul territorio da diversi anni, occupandosi di ricerca sia storica che artistica, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio archeologico di Palma Campania.

Informa che sono state rinvenute importanti *facies* di Palma Campania, risalenti all'età del bronzo, sotto coltri di pomici. Si tratta di preesistenze che vanno tutelate per la loro importanza storica e culturale.

Elenca alcune testimonianze del patrimonio artistico:

- reggia aragonese, finora non tutelata come si dovrebbe;
- casa natale con giardino del filosofo Vincenzo Russo, che occorre preservare e valorizzare.

Come associazione chiede, inoltre, il rispetto delle distanze dalle strade fuori dai centri abitati, secondo il nuovo codice della strada, per un assetto ordinato, altrimenti la rete cinematica non potrà essere a servizio dello sviluppo che il Puc potrà prevedere.

Salvatore Addeo (Associazione Palma Felix)

Afferma che è importante migliorare e rivalutare il territorio. Dichiaro che l'associazione che rappresenta è pronta a collaborare. Chiarisce, tuttavia, che l'impegno preminente della stessa è in campo sociale.

Nunziata Antonio (Circolo V. Emanuele)

Si associa a quanto detto dall'ing. Luigi Sorrentino.

Roberto Gerundo

Ricorda come i richiami alla tutela siano inizialmente dichiarativi. Quando, invece, arriva il momento in cui bisogna bilanciare gli interessi economici con la tutela, allora vengono generalmente a mancare i soggetti preposti a farla valere. Se si vuole veramente la tutela, quindi, sarà necessario supportare l'Ac nelle scelte allorché forze di tipo speculativo la metteranno in difficoltà. Se realmente si vuole tutela sarà necessario supportare l'Ac in questo senso.

Per concludere, invita tutti i presenti a presentare anche memorie, contributi scritti o documentazioni che si ritengono utili per la formazione del Puc.

Michele Graziano

Il prossimo incontro sarà pubblicizzato anche mediante affissioni oltre che sul sito. Dobbiamo imprimere un certo ritmo per concludere nei tre anni di mandato che restano. Invita inoltre i presenti ad estendere questo invito anche a singoli cittadini ed a partecipare ai prossimi incontri.